



2° Comitato di Sorveglianza

PON Città Metropolitane 2014 – 2020

Roma, 25 maggio 2016



1. Approvazione dell'Ordine del Giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione
3. Informativa da parte della Commissione
4. Discussione e approvazione della proposta di modifica della metodologia per la selezione delle operazioni, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 03/12/2015 e discussione e approvazione dei criteri per la selezione delle operazioni per gli Assi 1-4 del PON
5. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione (Reg. 1303/2013 art. 50, art. 110.2(b))



6. Informativa:

- a. Scambio elettronico di dati (Reg. 1303/2013 art. 122.3)
- b. Stato di avanzamento del PON e previsioni di spesa
- c. Attività di Audit
- d. Attività di valutazione (Reg. 1303/2013 art. 110.1(b))
- e. Piano di comunicazione annualità 2016 (Reg. 1303/2013 art. 116.3)
- f. Stato di avanzamento del PRA
- g. Coordinamento PON/POR sui diversi obiettivi tematici
- h. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante (Reg. 1303/2013 art. 110.1(h))

7. Varie ed eventuali.



Punto 1 – Approvazione dell'ordine del giorno





Punto 2 – Intervento introduttivo da parte della Autorità di Gestione





Punto 3 – Informativa da parte della Commissione



Punto 4 – Discussione e approvazione della proposta di modifica della metodologia per la selezione delle operazioni, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 03/12/2015 e discussione e approvazione dei criteri per la selezione delle operazioni per gli Assi 1-4 del PON *(presentazione illustrata nel corso del CdS del 25.05.2016 – non tiene conto delle modifiche apportate al documento, approvate in sede di Comitato)*



- Il CdS del **3 dicembre 2015** ha approvato la metodologia dei criteri di selezione delle operazioni ed i criteri di selezione dell'Asse 5 – AT
- Ad **aprile 2016** l'AdG ha **avviato il confronto** e la condivisione con le Autorità Urbane, la Commissione Europea, i Ministeri e centri di competenza nazionali sulla scelta dei criteri di selezione per gli Assi 1-4, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi specifici del programma
- Con comunicazione **dell'11 maggio 2016** l'AdG ha **trasmesso**, ai fini dell'approvazione, la proposta contenente:
 - le modifiche alla metodologia per la selezione delle operazioni
 - i criteri per la selezione delle operazioni per gli Assi 1-4

La **metodologia** è stata aggiornata con riferimento a:

- **criteri di ammissibilità generali e specifici** trasversalmente applicabili a tutti gli Assi ed a tutte le Azioni del Programma
- **attribuzione peso percentuale** sui criteri di selezione delle operazioni finanziate con risorse FSE
- per operazioni finanziate con il FSE - **attribuzione peso percentuale** compreso tra il 20 ed il 30% al criterio dell'economicità (*nell'ipotesi di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*)

Criteri di Ammissibilità Generali

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto modalità e tempi)
- completezza della domanda di finanziamento
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa in tema di procedimento amministrativo
- eleggibilità del proponente e territoriale
- verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente
- coerenza con i risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'obiettivo specifico e rispondenza ai contenuti previsti dall'azione
- coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con il quadro delle priorità e i criteri declinati nell'ambito dei percorsi locali di approfondimento della VAS
- adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi
- **rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON**

- Criteri approvati dal CdS del 3/12/2015
- **Criteri proposti nel documento inviato 11/05/2016**

Criteri di Ammissibilità Specifici

- **requisiti di conformità:** rispetto delle modalità e dei termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali e la completezza della documentazione presentata; rispetto di ulteriori elementi, come ad es. di soglie minime e massime di costo, o in termini di durata
- **requisiti del proponente:** appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari individuati dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione; **possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa vigente e indicati nel bando**
- **requisiti dell'operazione:** coerenza della proposta progettuale con le finalità e i contenuti dell'azione; eventuale riferibilità della proposta progettuale a uno specifico ambito tematico o settoriale individuato nel programma; ubicazione della sede operativa del proponente in una delle regioni costituenti l'ambito geografico di eleggibilità del programma

- Criteri approvati dal CdS del 3/12/2015
- Criteri proposti nel documento inviato 11/05/2016

Criteri di Valutazione

- caratteristiche del soggetto proponente:
 - capacità economico-finanziaria e patrimoniale
 - capacità tecnico-organizzativa nella realizzazione del progetto
 - **attribuzione di un peso tra il 20% e 30% per l'asse 3- FSE**
- qualità della proposta progettuale:
 - fattibilità tecnica, sostenibilità economico-finanziaria, sostenibilità ambientale, accuratezza e dettaglio della progettazione (*comprende: a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta; b) qualità della proposta progettuale*)
 - **attribuzione di un peso tra il 40% e 60% per l'asse 3- FSE**
- impatto del progetto:
 - capacità del progetto di conseguire i risultati attesi
 - **attribuzione di un peso tra il 30% e 40% per l'asse 3- FSE**

- Criteri approvati dal CdS del 3/12/2015
- Criteri proposti nel documento inviato 11/05/2016

Criteri di Premialità

- coerenza con iniziative assunte a livello comunitario
- **complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti (ricordando che laddove ci sia una complementarietà POR/PON è necessario comunque fare chiarezza in merito alla definizione/demarcazione dei singoli interventi per evitare qualunque sovrapposizione)**

- Criteri approvati dal CdS del 3/12/2015
- **Criteri proposti nel documento inviato 11/05/2016**

Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con i 7 ambiti tematici individuati nel PON
- Rispetto della tipologia di beneficiari prevista dal PON (Amministrazioni comunali o loro società di scopo interamente pubbliche)
- Coerenza con le disposizioni previste da Agenda Digitale Europea (in ambito strategia Europa 2020) e Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020
- Rispetto della normativa prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale e i limiti imposti dai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati
- Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'Area Vasta (ad es. piani strategici regionali o metropolitani, agende digitali locali, piani telematici, ecc.)
- Previsione di funzionalità di tipo scalabile, interoperabile e modulare, adeguabili alle esigenze di amministrazioni di dimensioni molto diversificate in termini di popolazione
- Conformità all'art. 68 c. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale in merito all'interoperabilità e cooperazione applicativa con i servizi offerti Piattaforme Nazionali (Sistema Pubblico di Connettività, Piano Nazionale di Crescita Digitale, ecc.)
- Coerenza ed assenza di duplicazione o sovrapposizione (parziale o totale) di servizi già resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale (Sistema Pubblico di Connettività, Piano Nazionale di Crescita Digitale, ecc.)
- Replicabilità della soluzione o sviluppo in comune tra diverse autorità urbane

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica e finanziaria, capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e della valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi
- Adeguatezza delle condizioni tecniche ed economiche con cui un servizio è reso disponibile ad altre Amministrazioni
- Adeguato coinvolgimento delle strutture e degli utilizzatori finali per l'usabilità e la semplicità d'uso, nel rispetto del concetto di codesign previsto dal PON

b) Qualità della proposta progettuale:

- Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi nei livelli di completezza funzionale, usabilità, multicanalità ed utilizzo in mobilità (automazione dei procedimenti di back-office, dematerializzazione, centralizzazione e integrazione banche dati, ecc.)
- Coerenza ed equità dei costi marginali del servizio rispetto al mercato e al numero di utenti
- Adozione paradigma del Cloud Computing e del modello SOA (Service Oriented Architecture) per lo sviluppo di sistemi, ove pertinente
- Livello di integrazione con soluzioni e/o prodotti di mercato, ove già presenti
- Previsione di interventi di prevenzione dell'obsolescenza delle tecnologie e dei sistemi applicativi utilizzati, tramite periodica revisione effettuata sulla base della durata del loro ciclo di vita, durante il periodo di vigenza del PON

Criteria di Valutazione

c) Impatto del progetto:

- Livello di coinvolgimento di più amministrazioni e/o strutture per una gestione associata dei servizi proposti
- Livello di interazione tra settore pubblico, privato, terzo settore, enti di ricerca e laboratori specializzati sulle Smart City

Criteria di Premialità

- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ecc.)
- Complementarità con altre proposte progettuali che si riferiscono ad Azioni di altri Assi del PON
- Indicazione di una stima della riduzione di costi e tempi sostenuti dagli utenti
- Rilascio dei servizi applicativi con licenze open source
- Numero di nuovi servizi attivati a copertura di più aree tematiche del programma
- Percentuale di Comuni associati coinvolti oltre il Comune capoluogo

Criteri di Ammissibilità

- Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento; in particolare coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica attivi (ad es. Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Piano di Azione per l’Efficienza Energetica, ecc.)
- Non sovrapposizione e complementarietà tra gli interventi finanziati dal PON Metro e dai Programmi operativi regionali
- Previsione di adeguata diagnosi energetica o analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247 ove non già effettuata
- Conoscenza dei consumi energetici annui della rete di illuminazione pubblica
- Conseguimento di una massa critica idonea a garantire una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica
- Utilizzo di soluzioni tecnologiche intelligenti in coerenza con il paradigma della Smart City in grado di svolgere un ruolo polifunzionale (sicurezza, ambiente, ecc)

Criteri di Valutazione

a) *Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:*

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento
- Adeguatezza del sistema di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi



Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Livelli di performance dell'intervento in relazione al rapporto risparmio energetico/costo di investimento
- Qualità e integrazione dei sistemi di rilevazione/controllo dei consumi elettrici
- Replicabilità delle operazioni, scalabilità e interoperabilità

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altre azioni previste dal programma, in particolare con quanto previsto nell'Asse 1
- Utilizzo di meccanismi di finanziamento innovativi e ricorso ad Energy Service Company (ESCO) certificate con contratti EPC
- Sinergie rispetto alle infrastrutture di rete intelligenti (smart grids) e/o agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Presenza di standard e piattaforme aperte



Criteri di Ammissibilità

- Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento; in particolare coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica attivi (ad es. Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Piano di Azione per l’Efficienza Energetica, ecc.)
- Non sovrapposizione e complementarietà tra gli interventi finanziati dal PON Metro e dai Programmi operativi regionali
- Previsione di adeguata diagnosi energetica o analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247
- Previsione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti elettrici e termici

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento
- Adeguatezza del sistema di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi

b) Qualità della proposta progettuale:

- Livelli di performance dell’intervento in relazione al rapporto risparmio energetico/costo di investimento e in termini di copertura del fabbisogno energetico effettivo
- Qualità e integrazione dei sistemi di rilevazione/controllo dei consumi energetici
- Soluzioni tecniche in linea con i più aggiornati standard di mercato
- Replicabilità delle operazioni
- Miglioramento della classe energetica dell'edificio post-operam
- Building Management System

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altre azioni previste dal programma, in particolare con quanto previsto nell'Asse 4
- Sinergie rispetto alle infrastrutture di rete intelligenti (smart grids) e/o agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Presenza di meccanismi di finanziamento innovativi e/o ricorso ad Energy Service Company (ESCO) certificate con contratti EPC
- Installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo
- Utilizzo di materiali ecosostenibili naturali, ricorso a verde orizzontale e verticale per incrementare le performance passive e soluzioni di recupero di acqua piovana
- Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC), anche attraverso l'applicazione di protocolli volontari di sostenibilità energetica ed ambientale in scala urbana ed edilizia (es ITACA, LEED)
- Presenza di standard e piattaforme aperte



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d’Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto
- Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall’ordinamento nazionale per il livello comunale o l’area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGTU, ect.)
- Gli interventi devono essere collegati ad: i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) all’acquisto di materiale rotabile (in sinergia con l’azione 2.2.2), iii) alla creazione di corsie preferenziali (in sinergia con l’Azione 2.2.4)
- Replicabilità della soluzione o sviluppo in comune tra diverse autorità urbane
- Previsione di funzionalità di tipo scalabile, interoperabile e modulare

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in particolare per l’innalzamento della velocità commerciale dei mezzi pubblici (in sinergia con l’Azione 2.2.4)



Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Livello di integrazione con altre misure complementari mirate alla dissuasione dell'uso dei mezzi inquinanti privati e alla promozione dell'uso di mezzi collettivi e a basso impatto
- Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx)
- Infomobilità: integrazione di un set minimo di informazioni e previsione del riuso delle buone prassi
- Centrali di Controllo del Traffico: qualità e numerosità dei servizi offerti
- Livello di innovazione e copertura dei servizi previsti rispetto ai fabbisogni
- Integrazione progettuale dei sistemi ITS e di trasporto intelligenti con semaforistica innovativa ed efficiente

Criteri di Premialità

- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..)
- Complementarità con altre azioni previste dal programma
- Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione
- Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'utenza "debole"
- Integrazione dei diversi sistemi dislocati a livello territoriale, anche con riferimento alla sicurezza stradale e agli interventi in emergenza
- Presenza di standard e piattaforme aperte



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d'Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto
- Coerenza con il Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) e della Direttiva Europea di riferimento
- Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGU, etc)
- L'acquisto di materiale rotabile deve essere collegato ad i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) alla creazione di corsie preferenziali (in sinergia con l'azione 2.2.4), iii) all'applicazione di sistemi intelligenti di trasporto, in sinergia con l'azione 2.2.1
- Destinazione delle flotte a traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) nel rispetto dei criteri di territorialità, titolarità pubblica, conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici e concessioni
- Adeguati standard di sostenibilità ambientale (categoria di veicolo Euro 6 o elettrico)
- Presenza nativa di tecnologie ITS (sistemi di georeferenziazione, video sorveglianza, informazioni all'utenza, validatori, ecc.) e di adeguati standard di confort (climatizzazione, sistemi ergonomici etc) e di accessibilità per l'utenza debole

Criteri di Valutazione

a) *Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:*

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi



Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa
- Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx)
- Compatibilità con le dotazioni ITS esistenti, qualora in grado di garantire adeguati livelli di efficienza del servizio
- Adeguatezza, integrazione e innovazione dei sistemi di pagamento
- Dimensioni adeguate alle caratteristiche del sistema viario (ad es. mini-bus elettrici per i centri storici o minibus per i servizi a chiamata in aree periferiche)
- Innovatività dei mezzi (es. bassi tempi di ricarica elettrica)

Criteri di Premialità

- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..)
- Complementarità con altre azioni previste dal programma
- Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione
- Dispositivi a bordo per la bigliettazione elettronica integrata
- Presenza di dispositivi di conteggio dei passeggeri



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con gli strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (Biciplan, PUMS, PUM, PGTU, etc)
- Coerenza con il Codice della Strada e con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9-2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili
- Collegamento ed integrazione con i sistemi ITS e con il TPL

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi

b) Qualità della proposta progettuale:

- Grado di integrazione delle infrastrutture dedicate alla mobilità dolce con il TPL (ciclostazioni, nodi di intercambio, etc.)
- Grado di interconnessione con le piste ciclabili esistenti (riammaglio)
- Coinvolgimento del partenariato nella progettazione (associazioni di ciclisti, protezione ambientale, promozione sociale e culturale, ecc.)
- Previsione di nuovi servizi (ciclofficine, ecc.) sui percorsi di mobilità dolce

Criteri di Premialità

b) Qualità della proposta progettuale:

- Messa in sicurezza e grado di usabilità dei percorsi (incremento previsto di utenti nelle principali tratte: casa-lavoro, casa-scuola etc.)
- Impatto ambientale e paesaggistico

Criteri di Premialità

- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..)
- Complementarità con altre azioni previste dal programma
- Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità
- Incentivi pubblici e/o azioni di soft policy (es. azioni di comunicazione) per l'utilizzo della mobilità lenta



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d’Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto
- Coerenza con le indicazioni del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire) e della Direttiva Europea di riferimento
- Coerenza con il Codice della Strada
- Gli interventi devono essere collegati ad i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) all'acquisto di materiale rotabile (in sinergia con l'azione 2.2.2), iii) all'applicazione di sistemi intelligenti di trasporto, in sinergia con l'azione 2.2.1
- Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGTU, etc)
- Presenza di dispositivi di sicurezza e controllo del traffico ed integrazione con i sistemi ITS ove pertinente

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi, in particolare per l'innalzamento della velocità commerciale dei mezzi pubblici (in sinergia con l’Azione 2.2.2)

Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Compatibilità con le dotazioni ITS esistenti, qualora in grado di garantire adeguati livelli di efficienza, qualità e sicurezza del servizio
- Incremento nel livello di scambio intermodale
- Integrazione con servizi innovativi di supporto alla domanda

Criteri di Premialità

- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..)
- Complementarità con altre azioni previste dal programma
- Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione
- Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'utenza debole



Criteri di Ammissibilità

- Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica e finanziaria della proposta
- Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo
- Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere del PON
- Capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi

b) Qualità della proposta progettuale:

- Livello di dettaglio e di descrizione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi
- Adeguatezza del modello proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi
- Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni e di fornire una risposta adeguata e integrata (i.e. modalità di analisi del fabbisogno, incrocio di domanda e offerta, erogazione di servizi multidimensionali integrati)
- Capacità di massimizzare i risultati, ovvero di perseguire l'integrazione con le azioni dell'asse 4
- Replicabilità e trasferibilità del modello proposto

Criteri di Valutazione

c) Impatto del progetto:

- Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico (incremento del numero delle persone)
- Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi (incremento della qualità di erogare il servizio)

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione dei servizi pubblici ed alla riqualificazione delle aree urbane degradate
- Livello di integrazione e sinergia con le azioni tipo dell'Asse 1, in particolare con il sistema di anagrafe dei destinatari di alloggio
- Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva)

Criteri di Ammissibilità

- Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva
- Coerenza con la Strategia nazionale dei Rom, Sinti e Camminanti (RSC)

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica e finanziaria della proposta
- Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo
- Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere del PON
- Capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi



Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi
- Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni (i.e. incrocio domanda e offerta)
- Valutazione della capacità di fornire una risposta multidimensionale e integrata
- Valutazione della sinergia con gli obiettivi e azioni dell'Asse 4-FESR (ovvero capacità di erogare percorsi, multidimensionali e integrati, con le strutture ripristinate e/o recuperate con l'asse 4)
- Replicabilità e trasferibilità del modello proposto

c) Impatto del progetto:

- Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico dei RSC (incremento del numero delle persone)
- Miglioramento strutturale della capacità di erogazione dei servizi (incremento della qualità dell'integrazione dei servizi)

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati ai RSC
- Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva)

Servizi per l'inclusione sociale – Azione 3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)

Criteri di Ammissibilità

- Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva
- Coerenza con le Linee guida nazionali adottate in relazione alla strategia nazionale di lotta alla povertà

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica e finanziaria della proposta
- Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo
- Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere del PON
- Capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi



Criteri di selezione per Azione

Servizi per l'inclusione sociale – Azione 3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)

Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi
- Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni (i.e. incrocio domanda e offerta)
- Valutazione della capacità di fornire una risposta multidimensionale e integrata
- Valutazione della sinergia con gli obiettivi e azioni dell'Asse 4-FESR (ovvero capacità di erogare percorsi, multidimensionali e integrati, con le unità mobili di strada, mense sociali, docce, strutture di accoglienza diurna e/o notturna etc dell'asse 4)
- Replicabilità e trasferibilità del modello proposto

c) Impatto del progetto:

- Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico dei soggetti senza dimora o assimilati (soggetti in emergenza abitativa estrema)
- Miglioramento strutturale della capacità di erogazione dei servizi (incremento della qualità dell'integrazione dei servizi)

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati alla lotta alla povertà
- Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva)

Criteria di Ammissibilità

- Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali
- Recupero in chiave socio-economica e ambientale di un'area urbana degradata, sottoutilizzata, caratterizzata da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa, etc.
- Coerenza con la programmazione strategica a livello comunale o scala metropolitana (i.e. Strategia di Azione locale, Accordo di programma, o altro documento che inquadri l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale in aree degradate)

Criteria di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica e finanziaria della proposta
- Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo
- Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere del PON
- Coerenza con gli esiti della concertazione con il partenariato rilevante e aderenza con le esigenze del territorio
- Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati
- Grado di misurabilità degli impatti degli interventi
- Capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto
- Qualità, adeguatezza e rappresentatività del soggetto proponente e/o delle reti e del partenariato proposto
- Grado di coinvolgimento della cittadinanza e di altri soggetti interessati (i.e. università, scuole, altre realtà economiche e sociali, etc)

Criteri di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e innovatività dei servizi offerti
- Valutazione della capacità di animare il territorio e/o di fornire risposte adeguate alla domanda dei bisogni espressi
- Integrazione delle attività previste con il recupero e/o il ripristino di un bene e/o di uno spazio dismesso o sottoutilizzato (azione asse 4)
- Replicabilità e trasferibilità del modello proposto
- Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi
- Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi

c) Impatto del progetto:

- Numero di start-up attivate, servizi di prossimità, azioni bottom-up di cittadinanza solidale e loro sostenibilità nel tempo
- Numero di persone destinatarie dei servizi di prossimità e di animazione

Criteri di Premialità

- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione sociale e attuazione di start-up a finalità socio-economiche e ambientale in aree degradate
- Sinergia con l'azione di messa in opera di una piattaforma web di progettazione collaborativa (Asse 1)
- Priorità alle azioni in grado di fornire maggiori e migliori servizi alla comunità, che meglio promuovano un livello di tutela e di qualità sociale ed ambientale e/o che orientino alla creazione di occupazione, anche capitalizzando esperienze pregresse



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) - soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente
- Coerenza con la programmazione strategica di riferimento (i.e. Strategia di Azione locale, Piano di ambito, Piano sociale o altro documento/accordo che inquadra l'attivazione di servizi per l'abitare)
- Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana e integrazione con le azioni immateriali e di servizio del FSE (i.e. Strategia di azione locale)

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Livello della progettazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Riqualficazione/recupero in chiave sociale, culturale, ambientale (energia, accessibilità, spazi naturali, etc.) delle arre e degli immobili pubblici dismessi, sottoutilizzati e/o degradati
- Qualità della riqualficazione di immobili già esistenti: no consumo di suolo e/o espansione dell'edificato; grado di coinvolgimento del destinatario finale nel recupero dell'alloggio; innovatività nelle modalità di recupero (i.e. autocostruzione); elementi tecnologici di risparmio energetico
- Innovatività del modello dell'abitare (i.e. co-housing, abitare collettivo, condomini solidali, residenze temporanee, alloggi protetti, etc.)

Criteria di Valutazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità e della sostenibilità ambientale
- Coerenza, sinergia ed integrazione con l'Asse 2 (efficienza energetica) del Programma

c) Impatto del progetto:

- Numero di alloggi resi disponibili e/o numero di spazi ricettivi di accoglienza temporanea, attrezzata, etc

Criteria di Premialità

- Rilevanza dell'immobile e/o dello spazio da recuperare rispetto al suo riconoscimento come bene collettivo da parte della collettività
- Recupero e riuso di beni confiscati
- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione dei servizi abitativi ed alla riqualificazione delle aree urbane marginali
- Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze condotte nel periodo di programmazione precedente



Criteri di Ammissibilità

- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) - soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente
- Coerenza con la programmazione strategica di riferimento (i.e. Strategia di Azione locale o altro documento/piano/accordo che inquadra l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale in aree degradate)
- Recupero di aree urbane degradate, sottoutilizzate, caratterizzate da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa, riqualificazione di immobili già esistenti (no consumo di nuovo suolo e/o espansione dell'edificato) anche con cambio di destinazione d'uso a scopo socio-economico, culturale e ambientale; riqualificazione in chiave sociale, culturale e ambientale degli spazi pubblici

Criteri di Valutazione

a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:

- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Livello della progettazione

b) Qualità della proposta progettuale:

- Riqualificazione/recupero in chiave sociale, culturale, ambientale (energia, accessibilità, spazi naturali, etc.) delle aree e degli immobili pubblici dismessi, sottoutilizzati e/o degradati
- Grado di coinvolgimento e rappresentatività del partenariato economico-sociale e del target di cittadini interessati
- Attinenza del recupero in funzione della tipologia dei servizi da realizzare (luoghi di aggregazione, centri di raccolta cibo, co-working e fab-lab, etc.)
- Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità e della sostenibilità ambientale



Criteri di selezione per Azione

Infrastrutture per l'inclusione sociale – Azione 4.2.1 -

Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale

Criteri di Valutazione

c) Impatto del progetto:

- Numero di immobili e spazi realizzati o recuperati e dedicati all'attivazione di servizi di innovazione sociale con il terzo settore

Criteri di Premialità

- Rilevanza dell'immobile e/o dello spazio da recuperare rispetto al suo riconoscimento come bene collettivo da parte della collettività
- Recupero e riuso di beni confiscati
- Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti
- Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione sociale e alla riqualificazione delle aree urbane marginali
- Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze condotte nel periodo di programmazione precedente o realizzate a valere di programmi nazionali
- Priorità alle azioni in grado di aumentare l'accessibilità e la connessione delle aree urbane marginali con le zone centrali
- Priorità alle azioni che operano con interventi di recupero anche in tema di cambiamenti climatici e biodiversità
- Coerenza, sinergia ed integrazione con l'Asse 2 (efficienza energetica) del Programma





Punto 5 – Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione





Punto 6 – Informativa

lett. a) – Scambio elettronico di dati



L'individuazione e l'acquisizione del Sistema Informativo:

- **L'indagine del POLIMI - i SI adottati dalle AdG italiane**
- **L'individuazione del SI - Caronte (Regione Sicilia)**
- **L'acquisizione in riuso del SI**
- **La ricognizione del POLIMI sui SI delle Città Metropolitane**

Stato dell'arte – Attività svolte



- ✓ **Installazione sui sistemi informatici dell'ACT**
- ✓ **Adeguamento hw dei sistemi informatici dell'ACT (in corso)**
- ✓ **Verifiche sul SI:**
 - Presenza dell' «Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza» (Allegato III del Reg. Att. 480/2014)
 - Livello di adeguamento del SI alle disposizioni dei Regolamenti di riferimento
 - Redazione capitolato tecnico per la personalizzazione del nuovo SI
 - Affidamento servizio di personalizzazione del nuovo SI

Stato dell'arte – Attività da fare:

- Adeguamento del SI (personalizzazione ecc.)
- Test, collaudo e messa in esercizio del nuovo SI
- Creazione e distribuzione ruoli/credenziali
- Formazione



Soggetti abilitati ad operare sul SI:

- Beneficiari
- Organismi Intermedi (le 14 Città Metropolitane)
- Responsabile di Monitoraggio
- Responsabile sui Controlli di I livello
- Autorità di Certificazione
- Autorità di Audit



Le abilitazioni concesse consentiranno di operare secondo profili conformi a quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo dell’AdG

(cfr. Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 122 ss. e All. XIII Reg. (UE) n. 1011/2014, art. 3 e All. III del PON)

Funzionalità supportate dal nuovo SI (1/3):

- **Censimento:**
 - dati di dettaglio relativi al PON
 - progetti finanziati dal PON
- **Raccolta:**
 - dati di dettaglio su avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali (a livello di singola operazione e di singola spesa)
- **Gestione attività connesse a:**
 - controlli di primo livello
 - campionamento progetti da sottoporre a controlli e/o verifiche in loco
 - controlli di primo livello in loco e follow up
 - Audit programmate e registrate a livello di singola operazione e follow up
 - certificazione delle spese
 - chiusura annuale dei conti
 - dichiarazione gestionale e rapporto sui controlli

Funzionalità supportate dal nuovo SI (2/3):

- **Revisione:** - funzionalità a supporto dei controlli mediante check list (autocontrollo dei beneficiari, controllo di primo livello, etc.)
- **Collegamento** con:
 - il sistema della fatturazione elettronica
 - il sistema IGRUE per scambio informazioni su pagamenti progetti a livello nazionale
 - il sistema di contabilità speciale per scambio informazioni pagamenti dei Programmi di competenza ACT
 - i siti web istituzionali dei Programmi di competenza ACT
 - con gli OI che non usufruiranno del nuovo SI adottato dall'AdG (via interfacce standard)

Funzionalità supportate dal nuovo SI (3/3):

- **Gestione documentale**
- **Sistemi di reporting:**
 - un sistema di reporting dinamico e flessibile sul data base (business intelligence)
 - un set di report standard per la verifica avanzamento programmi (es. performance framework, ecc.)
 - moduli e funzionalità riguardanti gestione, controllo, monitoraggio e reporting del PON

Tempi previsti:

- **prima operatività del sistema (funzionalità base):**
 - entro 1 mese dall'avvio delle attività (**PREVISIONE → fine giugno**)
- **piena operatività del sistema:**
 - entro 6 mesi dall'avvio delle attività
- **formazione degli addetti:**
 - AVVIO → con la disponibilità del sistema (**PREVISIONE → inizio luglio**)



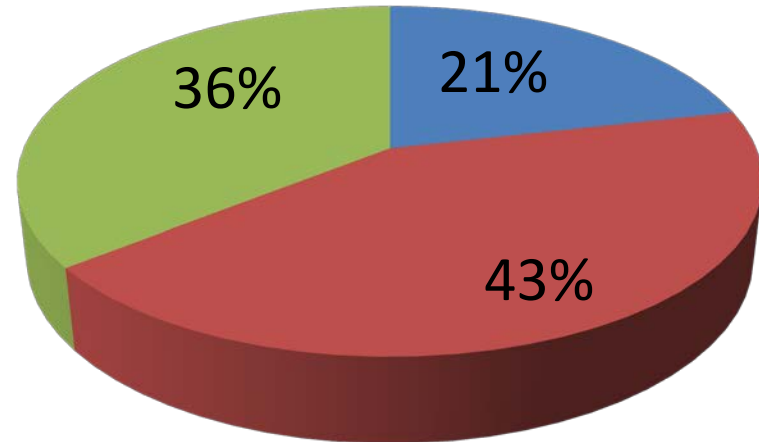
Punto 6 – Informativa

lett. b) – Stato di avanzamento del PON e previsioni di spesa



... a che punto siamo con gli atti di delega

firmati	6
in firma	5
in attesa documentazione	3



Il processo prevede

L'individuazione e la formale designazione dell'OI, delle strutture che attuano il PO, delle unità a supporto

La definizione della Strategia urbana sostenibile

La definizione dei target di spesa

L'acquisizione del Piano operativo

Previsioni di spesa 2016 ... una prima proiezione

ASSE	Descrizione e OT	Dotazione	Previsioni spesa 2016
ASSE 1	Agenda digitale metropolitana (OT 2 – Agenda digitale) FESR	€ 151.982.830	€ 8.950.847
ASSE 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita) FESR	€ 318.288.000	€ 17.677.052
ASSE 3	Servizi per l'inclusione sociale (OT 9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà) FSE	€ 217.193.592	€ 5.428.347
ASSE 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT 9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà) FESR	€ 169.751.580	€ 3.726.075
ASSE 5	Assistenza Tecnica	€ 35.717.332	829.250
TOTALE		€ 892.933.334	€ 36.611.571



Punto 6 – Informative

lett. c) – Attività di Audit





Punto 6 – Informativa

lett. d) – Attività di Valutazione



Temi di valutazione trasversali

Il PON è caratterizzato da complessità di contenuti, significativa articolazione amministrativa e territoriale, obiettivi di sinergia e complementarità con politiche ordinarie ed aggiuntive nazionali e territoriali (PON Inclusione, PON Governance, PON Legalità, PO FEAD, POR, etc...).



Qual è il ruolo che il PON Metro assume e le relazioni che attiva rispetto ad una molteplicità di interlocuzioni attivabili, in considerazione del rischio di sovrapposizione? (La valutazione delle sinergie/integrazioni va indagata **non solo con riferimento alla programmazione, ma anche alla fase di implementazione**, e non solo in relazione al programma nel suo complesso ma **anche in relazione ai singoli interventi.**)

Temi di valutazione Assi 1 e 2

In relazione all'attuazione di Agenda Digitale e con riferimento all'offerta dei servizi digitali, il PON spinge le Città metropolitane ad anticipare un ruolo attivo di programmazione anche fuori dal comune capoluogo che attualmente il sistema regolamentare nazionale non prevede.

🔄 **Come si attivano le Città metropolitane** per la realizzazione del nuovo modello di gestione delle relazioni con i Comuni limitrofi per quanto attiene alla **tipologia e qualità dei servizi offerti**, alla **strumentazione attuativa utilizzata**, alle procedure e protocolli di scambio etc.?

Le amministrazioni capoluogo delle Città metropolitane hanno manifestato una priorità per le questioni legate alla mobilità sostenibile, ai consumi energetici e alle emissioni inquinanti e climalteranti generate dalle infrastrutture e dai servizi generali.

🔄 **In che modo il PON contribuisce al percorso dei comuni capoluogo verso la realizzazione di una città intelligente?** Come si valuta l'**integrazione tra le azioni** tra quanto definito a livello programmatico e quanto realizzato in fase di implementazione? Quali le integrazioni tra le varie componenti di una città Smart (es. sistemi di trasporto intelligente, smart grids, sistemi evoluti di controllo e riduzione dei consumi energetici, etc.)?

In relazione alla **mobilità lenta**

🔄 Qual è il ruolo di tali interventi nella **diminuzione del degrado urbano** e i derivanti effetti nella diminuzione dell'esclusione sociale nell'ambito delle aree coinvolte?

Temi di valutazione Assi 3 e 4

Il PON sostiene la promozione nelle 14 città delle *Agenzie metropolitane per la casa*



Si potrà indagare i primi risultati delle esperienze già attive, consentendo di apprezzare come queste soluzioni incidono in termini qualitativi sui processi di miglioramento dell'offerta di servizi e **di avviare la costruzione di parametri di valutazione**. **Si potrà, inoltre, favorire l'individuazione delle condizioni e degli elementi chiave delle esperienze di successo**, ai fini di agevolare la costituzione delle suddette Agenzie.

In relazione alle azioni di contrasto della povertà e marginalità estrema, i nuovi indirizzi nazionali contenuti nelle *“Linee di indirizzo per il contrasto alla grande emarginazione adulta in Italia”* prevedono un cambio di paradigma che vada oltre gli interventi emergenziali, verso un approccio olistico, che considera la persona senza dimora nella sua interezza.



Quali sono le effettive modalità di intervento, i meccanismi di implementazione delle azioni e la capacità dei servizi di intercettare fabbisogni e i target definiti ex ante?

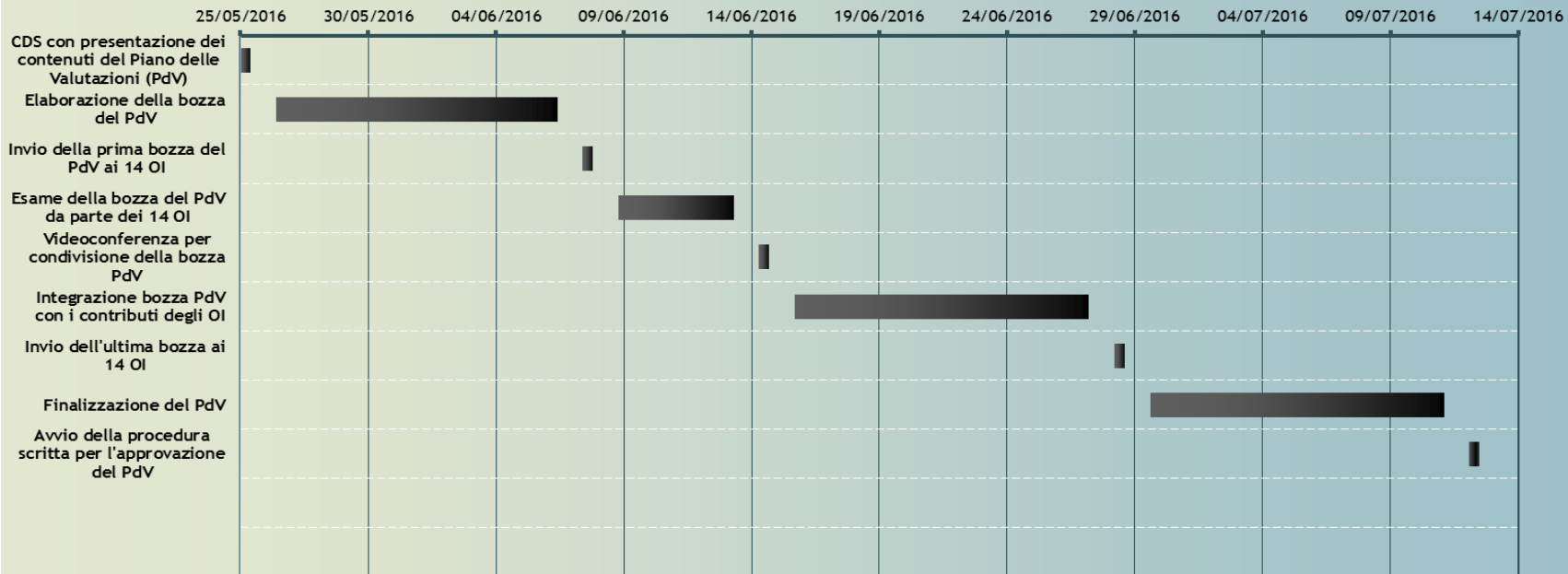
In relazione all'innovazione sociale, le esperienze *place based* e la letteratura rilevano che la relazione tra disagio sociale, illegalità, marginalità e criminalità può essere interrotta dalla capacità della comunità di generare un senso collettivo di appartenenza, rendendo i cittadini parte attiva di un “meccanismo di rottura”.



Gli esercizi di valutazione potranno indagare:

- **i fabbisogni identificati e le tipologie di attività** su cui si concentrano le esperienze (es. servizi di natura assistenziale, culturale, di integrazione etc...);
- **la natura e le caratteristiche** delle esperienze poste in essere per il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione;
- **le modalità di accompagnamento e di facilitazione** poste in essere dalle Città metropolitane.

Cronogramma





Punto 6 – Informativa lett. e) – Piano di comunicazione annualità 2016





strumento attraverso il quale le azioni di promozione ed informazione vengono:

- **organizzate temporalmente**
- **definite in interventi operativi**

da implementare sul territorio anche attraverso le Autorità Urbane, nel rispetto delle specificità dei propri territori.

Nel 2016 l'attività di comunicazione si concentra su azioni finalizzate a:

- **rafforzare la consapevolezza e diffondere la conoscenza** del ruolo svolto dall'Unione Europea nello sviluppo delle città metropolitane
- sensibilizzare e **promuovere la cultura del dialogo** sull'Agenda Urbana
- **migliorare la comunicazione** on line anche per assicurare trasparenza e accessibilità
- **sviluppare la “comunicazione interna”** tra gli attori del Programma



Le azioni individuate per sviluppare l'attività di comunicazione del PON coprono tre macro ambiti di azione:

1. **informazione** sulle attività svolte e le opportunità aperte del Programma
2. **promozione** e pubblicità del Programma in senso lato,
3. **azioni di supporto trasversali**, necessarie per il pieno svolgimento della Strategia della Comunicazione del PON.

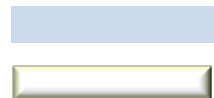
Alcune azioni saranno implementate centralmente sotto la responsabilità e supervisione diretta della Autorità di Gestione.

Altre azioni sono “raccomandate” dalla Autorità di Gestione e la implementazione è demandata localmente alle Autorità Urbane

Comunicazione
digitale

TARGET	AZIONE
<i>Cittadini, Moltiplicatori informazione, Beneficiari potenziali ed effettivi</i>	Realizzazione Sito web PON Metro
	Presenza canale social
<i>Autorità di Gestione, Autorità Urbane</i>	Realizzazione ambiente documentale
<i>Cittadini, Moltiplicatori informazione, Beneficiari potenziali</i>	Partecipazione a eventi /convegni/fiere
	Eventi territoriali (roadshow)
	Eventi locali

Eventi



Competenza AAUU

Competenza AdG



Piano di Comunicazione – 2 Azioni di Promozione e 3 Azioni di supporto

Promozione e Media

TARGET	AZIONE
<i>Opinione pubblica</i>	Spot video e audio per web TV e radio
<i>Beneficiari potenziali</i>	Stampa materiale informativo
<i>Autorità Urbane</i>	Pubblicazione su riviste specializzate
	Stati Generali delle città metropolitane
<i>Autorità di Gestione e Autorità Urbane</i>	Vademecum per la comunicazione
	Piano redazionale e piano Media
	Monitoraggio e rilevazioni

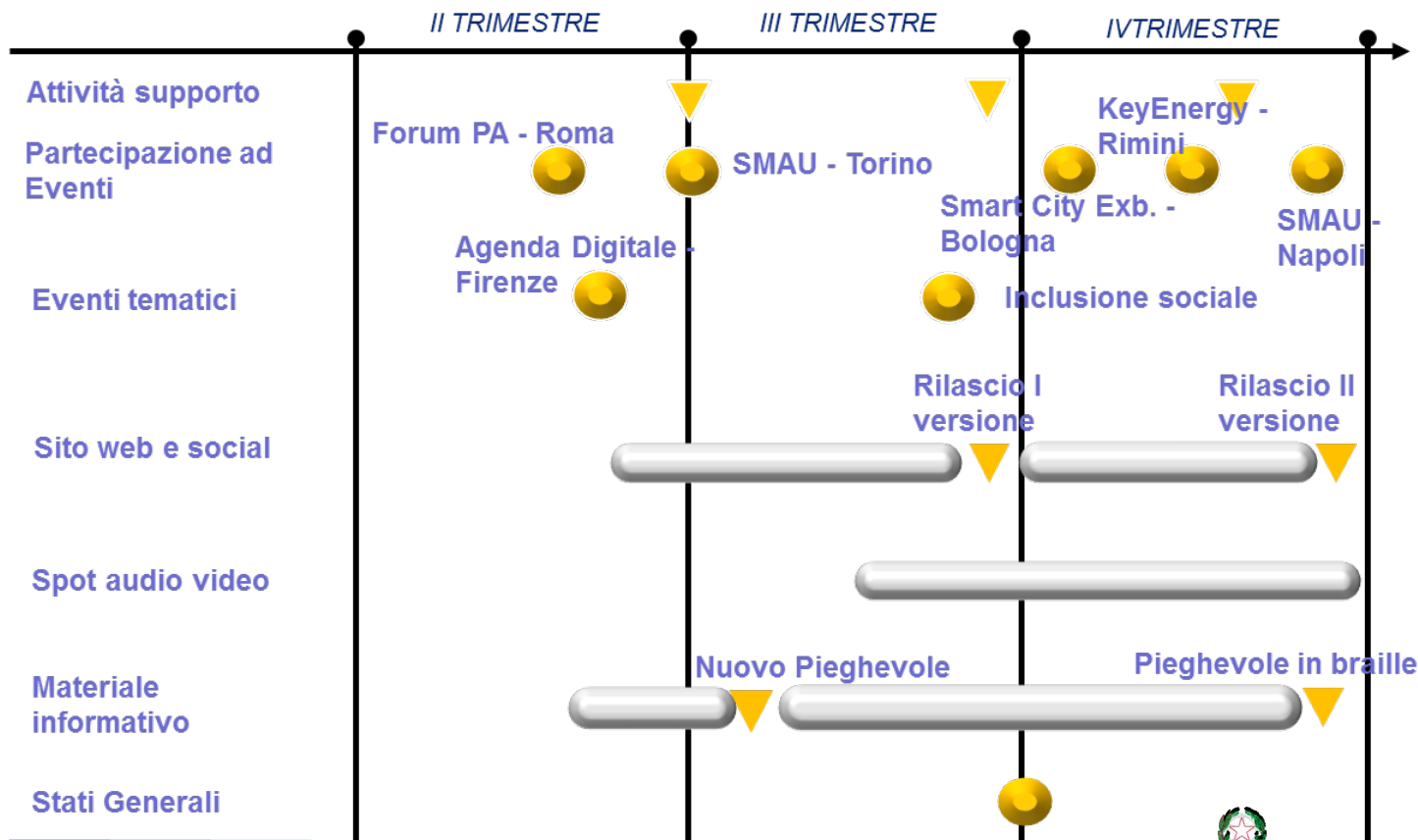
Traversali



Competenza AAUU

Competenza AdG







Condivisione Piano di comunicazione 2016 con UE e AAUU



Diffusione format per Piani di comunicazione delle AAUU



Aggiornamento sito web transitorio su Agenzia Coesione



Partecipazione al Forum PA con due workshop dedicati








Partecipazione a evento su Agenda Digitale a Firenze



Definizione capitolato tecnico per selezione fornitore sito web



-  **Definizione azioni di comunicazione delle AAUU**
-  Pubblicazione Piano di comunicazione con contributi Autorità Urbane
-  Condivisione Vademecum della comunicazione
-  Realizzazione spot audio/video di presentazione PON
-  Organizzazione prossima presenza evento fieristico

N.B. Il Piano di comunicazione PON Metro si intenderà definitivo con i contributi pervenuti dalle AAUU entro il 10 giugno. Per le AAUU che non avranno inviato il proprio Piano, si darà per acquisita la scelta di non effettuare alcuna attività di comunicazione per l'anno 2016.



Punto 6 – Informativa

lett. f) – Stato di avanzamento del PRA



Alcune azioni previste ed attuate nell'ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020

- Attivazione **gruppi tematici, incontri bilaterali, incontri trilaterali;**
- Definizione dei 14 **dossier di co-progettazione;**
- Predisposizione e **condivisione** tra AdG ed AU dei 14 dossier diagnostici;
- Individuazione delle strutture e delle **competenze per l'attuazione** e la gestione del Programma (AdG);

- Individuazione delle **strutture responsabili dell'attuazione** degli interventi presso gli OI con verifica delle competenze in materia di gestione e attuazione dei Fondi strutturali;
- Valutazione positiva della **check list** per la verifica dei requisiti organizzativi e funzionali delle 14 AU;
- Predisposizione e condivisione dello **schema di atto di delega** delle funzioni di OI alle AU;
- **Stipula** di 6 atti di delega, sono in avanzato stato di definizione gli atti di delega per le altre AU.



Punto 6 – Informativa

lett. g) – Coordinamento PON/POR sui diversi obiettivi tematici





Il lavoro di coordinamento tra il PON Metro ed i POR FESR ed FSE 2014-2020 individua gli **elementi di complementarità e demarcazione** attraverso le seguenti attività:

- Ricognizione puntuale attraverso **analisi desk delle azioni PON-POR** a supporto delle attività di coordinamento e dei lavori bilaterali e trilaterali con le Regioni e AU-OI; oggetto dell'analisi sono le azioni previste nel PON Metro e nei POR e ulteriori azioni degli OT2, OT4 e OT9, non presenti nel PON Metro, che integrano le operazioni da esso finanziate
- **Incontri trilaterali** tra l'AdG, le Regioni Calabria, Sardegna e Sicilia e le rispettive AU-OI
- **Coinvolgimento degli Uffici territoriali** dell'ACT per l'elaborazione dei criteri di selezione del PON Metro con riferimento agli ambiti di intervento del coordinamento.

2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities [..]"

Azione di coordinamento per
potenziale sovrapposizione



- Sardegna
- Campania
- Puglia
- Calabria

Demarcazione



Demarcazione tematica

- Liguria
- Emilia Romagna

Demarcazione territoriale

- Veneto

4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche [..]"

4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica [..]"

Azione di coordinamento per potenziale sovrapposizione



Per tutte le Regioni è necessaria un'azione di coordinamento per l'applicazione del principio generale per cui il PON Metro interverrà esclusivamente su immobili nella titolarità del Comune capoluogo, mentre il POR agirà su immobili degli altri enti pubblici nel territorio comunale.

- Campania
- Puglia
- Calabria
- Sicilia

Demarcazione



Demarcazione territoriale


- Lombardia
- Toscana
- Sardegna

Demarcazione territoriale

- Liguria
- Veneto
- Toscana
- Lombardia



Coordinamento PON/POR FESR su OT4 - Mobilità

	4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio [..]"	4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"	4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"	4.6.4 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale [..]"
Azione di coordinamento per potenziale sovrapposizione 	<ul style="list-style-type: none">• Toscana• Lazio• Sardegna• Puglia• Calabria• Sicilia	<ul style="list-style-type: none">• Puglia• Sicilia	<ul style="list-style-type: none">• Liguria• Emilia Romagna• Sardegna• Puglia• Sicilia	<ul style="list-style-type: none">• Emilia Romagna• Sardegna• Puglia• Sicilia
Demarcazione 	Demarcazione tematica <ul style="list-style-type: none">• Campania	Demarcazione tematica <ul style="list-style-type: none">• Calabria• Campania	Demarcazione tematica <ul style="list-style-type: none">• Lazio• Campania Demarcazione territoriale <ul style="list-style-type: none">• Veneto	Demarcazione territoriale <ul style="list-style-type: none">• Liguria• Lombardia

<p>9.4.1 <i>"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica [..]"</i></p>	<p>9.6.6 <i>"Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva [..]"</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Puglia • Calabria • Sicilia 	<ul style="list-style-type: none"> • Campania • Puglia • Calabria • Sicilia
<p>Demarcazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lombardia • Sardegna • Veneto • Campania 	<p>Demarcazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sardegna • Toscana

Azione di coordinamento per potenziale sovrapposizione



Demarcazione



<p>9.4.2 "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito [..]"</p>	<p>9.5.9 "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [..]"</p>	<p>9.6.7 "Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie"</p>
<p>• Puglia</p>		<p>• Puglia</p>
<p>Demarcazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lombardia • Sardegna • Campania • Calabria 	<p>Demarcazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lombardia 	<p>Demarcazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campania

Azione di coordinamento per potenziale sovrapposizione



Demarcazione



➤ L'azione **9.5.7** "(Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti) Azioni di accompagnamento volte a favorire l'accesso all'abitare non segregato [..]" non è presente in nessun POR FSE.



Informativa lett. h) - Condizionalità ex ante: stato di attuazione

Criteria non soddisfatti alla presentazione del Programma

T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.

G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.

Criteri parzialmente soddisfatti alla presentazione del Programma

T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.

T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.

G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.

G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al

Stato di attuazione

G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.

Il documento finale sulla strategia nazionale di riforma degli appalti pubblici in Italia è stato approvato il 14/12/2015 dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ed è inviato alla CE.

Il 19 aprile 2016 è stato pubblicato sulla gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, con il recepimento della disciplina vigente in materia di appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che risponde anche all'azione prevista di semplificazione dell'assetto normativo

E' stato predisposto un Piano formativo in collaborazione con la SNA ora in fase di attuazione

E' stata eseguita presso le AdG e le AdA l'individuazione di soggetti con competenze specifiche dedicati alle attività previste

Stato di attuazione

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.

Il regolamento di attuazione della BDA è in fase di valutazione finale da parte delle amministrazioni competenti (MISE- MEF – MIPAF).

Programma di formazione con DG Comp eseguito.

Pubblicazione elenco referenti e ordini di recupero avvenuta.

Con nota del 13.11.2015 dell'ACT è stato istituito il *Coordinamento per la ricognizione di interventi eventualmente riconducibili a regimi quadro*.

Il Forum informatico interattivo è stato creato con il nome di “Mosaico” e sono in fase di accreditamento le AdG e AdA.

L'individuazione di soggetti dedicati presso AdG è terminata.

Stato di attuazione

G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.

Criterio 1

Sulle Linee guida per la verifica di assoggettabilità dei progetti di competenza regionale emanate con DM n.52 del 30.03.2015, la CE ha avanzato chiarimenti circa la metodologia utilizzata, a cui le autorità italiane hanno risposto con una relazione tecnica dettagliata. Tale procedura si è conclusa con esito positivo ed il caso di infrazione avviato contro l'Italia relativo alla scorretta trasposizione della Direttiva VIA è stato archiviato.

Caricata su SFC in data 22 marzo 2016, la documentazione attestante il completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale.

Stato di attuazione

G.7 – Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.

Criterion 4

Riguardo agli indicatori previsti 105 indicatori di risultato (su 130) risultano disponibili e sono stati pubblicati dall'ISTAT nella Banca dati indicatori territoriali.

Al momento, sono in corso le attività per garantire la quantificazione dei restanti 25 indicatori di risultato (di cui 8 non sono stati selezionati da alcun PO).

Per la gran parte di questi indicatori l'attività preparatoria è completata e si prevede un rilascio progressivo non oltre il dicembre 2016.

La condizionalità è comunque assoluta a livello nazionale.

Stato di attuazione indicatori specifici PON Metro

IR 09 -Velocità commerciale media per Km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

La baseline di tale indicatore sarà quantificata a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale (e nella fattispecie, ISTAT), il quale, con la collaborazione attiva del DPC garantisce la disponibilità del dato di base a partire dall'annualità di riferimento 2015.

L'Autorità di Gestione si impegna ad avviare la procedura di modifica del Programma quando sarà disponibile la quantificazione della baseline e del valore obiettivo al 2023.

IR 18 Numero di network operativi un anno dopo la conclusione dell'intervento attraverso un confronto con soggetti titolari di azioni rivolte allo stesso target di beneficiari, integrato con una ricerca bibliografica su misure simili realizzate a livello internazionale.

Le stime dei valori target saranno fornite non appena queste procedure consentiranno la determinazione di valori di riferimento robusti.

La baseline e il valore obiettivo al 2023 saranno comunicate al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente **annualità**.

Stato di attuazione

IR 18a Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nella attività del network dopo 1 anno dall'intervento

attraverso il monitoraggio delle azioni finanziate al fine di definire il bacino di utenza coinvolto.

Le stime dei valori target saranno fornite non appena queste procedure consentiranno la determinazione di valori di riferimento robusti.

La baseline e il valore obiettivo al 2023 saranno comunicate al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.

IR 20 Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni.

In primo luogo il Programma individuerà le aree e quartieri serviti dalle azioni. Successivamente il Programma effettuerà rilevazioni ad hoc che rileveranno a livello delle aree e quartieri di riferimento serviti dalle azioni e integreranno le informazioni rilevate dal Censimento delle istituzioni non profit realizzato da Istat.

Baseline e target saranno forniti non appena queste procedure consentiranno la determinazione di valori di riferimento robusti.

La baseline e il valore obiettivo al 2023 saranno comunicate al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.

Stato di attuazione

T.02.1 - Crescita digitale

La *Strategia nazionale per la Crescita digitale* è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015.

E' stato avviato un confronto informale con la CE circa il rispetto dei criteri della condizionalità. La CE ha inviato a DFP e Agid alcune osservazioni il 12 maggio 2015, a cui sono seguiti successivi incontri e ulteriori scambi con la CE.

Attualmente sono in corso confronti tecnici con la DG REGIO al fine di apportare alcune integrazioni/modifiche e sulla base di quanto concordato nell'incontro del 18 maggio scorso, si procederà ad apportare ulteriori integrazioni sui pochi punti condivisi e si procederà subito dopo, al formale caricamento su SFC ritenendo a questo punto soddisfatta la condizionalità.

Stato di attuazione

T.04.1 - Criterio 1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Criterio 2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE.

Criteri 1 - 2

Adottati tutti gli atti previsti.

Attuazione a livello territoriale della direttiva 2010/31/UE

(coordinamento del MISE per la ricognizione delle normative di attuazione della direttiva a livello regionale, per fornire alla Commissione il quadro informativo completo, in risposta all'EU Pilot 8149/15/ENER)

Stato di attuazione

T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.

Il processo di attuazione della condizionalità tematica è in corso ed una parte dei criteri sono soddisfatti (caricato su SFC una relazione di attuazione a cura del MLPS al 28.01.2016).

Rimane da concludere il processo di definizione del *Piano strategico per il contrasto alla povertà* (criterio 1).

In data 24.12.2015 è stato firmato il decreto che estende lo strumento del SIA (Sostegno Inclusione attiva) all'intero territorio nazionale, attualmente in fase di registrazione



Punto 7 – Varie ed eventuali



